

Mozione presentata all'Assemblea nazionale del MEIC – 12-14 aprile 2024

L'Assemblea del Meic impegna il Consiglio e la Presidenza nazionale del prossimo triennio

- a rinsaldare i legami associativi a livello locale e nazionale,
- a contribuire attivamente al servizio culturale della Chiesa italiana e
- a rilanciare il ruolo del Movimento a livello pubblico.

Le sfide del presente interrogano in modo urgente il Meic: ogni giorno che passa, tragedia si aggiunge a tragedia, quasi a negare ogni orizzonte di speranza; ogni parola non detta è un appuntamento mancato; ogni assenza dall'oggi è un debito accumulato con il futuro.

Il Meic si nutre continuamente alla fonte viva di Cristo. Le sue radici sono ben piantate nel Concilio Vaticano II e nella Costituzione italiana, simbolo e realtà della capacità di rinnovamento, l'uno, della comunità cristiana e, l'altra, della società civile. La capacità di rigenerazione è indice di vitalità di qualsiasi organismo: il confronto aperto produce frutti buoni per ogni comunità perché nella fraternità del dialogo si sperimenta la forza creativa del camminare insieme.

La capacità innovativa dei piccoli gruppi è una risorsa che il Meic può offrire, qui e ora, tenendo insieme l'esperienza della sua storia e lo sguardo alto verso il futuro.

Nel solco della ricca tradizione del Meic, il Consiglio e la Presidenza nazionale del prossimo triennio devono:

- collaborare strettamente nella formulazione delle linee progettuali del Movimento, garantendo una dinamica effettivamente collegiale;
- individuare forme di gestione efficiente del livello nazionale;
- monitorare costantemente la situazione economica del Movimento anche attraverso un confronto tra Consiglio e Presidenza nazionale;
- programmare nell'ambito del Consiglio Nazionale momenti periodici di verifica per sostenere un adeguato sviluppo delle linee progettuali;
- sostenere i gruppi del Meic nella loro azione di animazione culturale dei contesti locali, anche attraverso un raccordo più efficiente, stabile e curato;
- incoraggiare la partecipazione di singoli e gruppi alle iniziative nazionali e interregionali del Meic, anche per rafforzare il senso di appartenenza al movimento;
- promuovere la voce pubblica del Meic, con riflessioni e interventi vivaci, frequenti e propositivi sulle questioni più rilevanti nel dibattito, da diffondere attraverso i molti canali di comunicazione;
- rinsaldare e ampliare la rete di relazioni con altre associazioni ecclesiali per alimentare e dare voce in modo rapido a riflessioni condivise;
- avviare rapporti di collaborazione con associazioni e movimenti civili impegnati sui temi della pace, della democrazia, della giustizia sociale e del dialogo interculturale.

L'Assemblea conferma la dedizione del Meic alle persone e alle comunità attraverso il servizio della cultura, in cammino con il Signore che dice: «A colui che ha sete io darò gratuitamente da bere alla fonte dell'acqua della vita» (Ap 21,6).